



CONSERVATORIO "LICINIO REFICE" DI FROSINONE ANNO ACCADEMICO 2015/2016

VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 18/11/2015

Il giorno 18/11/2015, alle ore 10.30, è convocato (come da Prot. 7069/A2 del 26/10/2015) il collegio dei docenti del Conservatorio "Licinio Refice" di Frosinone. Presiede la riunione il Direttore Prof. Raffaele Ramunto, che nomina segretario verbalizzante il Prof. Maurizio Mura. Constatato numero legale dei presenti, la riunione ha inizio alle 10.50.

Si discute il seguente ordine del giorno:

- 1 Approvazione del verbale della seduta precedente
- 2 Saluto del Presidente, Dott. Domenico Celenza
- 3 Presentazione del PGA A.A. 2015/2016
- 4 Comunicazioni del Direttore
- 5 Varie ed eventuali

Prima dell'inizio dei lavori dell'assemblea, su invito del Direttore, i docenti osservano un minuto di silenzio in memoria delle vittime degli attentati avvenuti a Parigi il 13 novembre 2015.

1) (Approvazione del verbale della seduta precedente) il verbale del collegio dei docenti del 12 giugno 2015 viene approvato a maggioranza con 6 astenuti.

2) (Saluto del Presidente) il Direttore introduce la figura del nuovo Presidente, Dott. Domenico Celenza, cui fa i complimenti per la rapidità ed efficacia con le quali si è calato nella realtà amministrativa del Conservatorio e si è messo all'opera.

Interviene lo stesso Dott. Celenza, che ringrazia il Direttore e il Consiglio Accademico per aver proposto il suo nominativo fra quelli da scegliere per l'incarico di Presidente. Celenza ricorda che la sua funzione è quella di risolvere i problemi amministrativi istituzionali, anche avvalendosi della collaborazione dei docenti, ai fini del comune obiettivo di una corretta gestione del patrimonio e di una programmazione attendibile ed utile al lavoro di tutti. A proposito dell'Auditorium, il Presidente fa presente come ormai si sia vicini alla effettiva disponibilità: occorre solo l'autorizzazione del Ministero per lo sblocco di fondi già disponibili (a destinazione vincolata e non rimodulabili) destinati ad alcuni lavori che devono ancora essere portati a termine per renderlo agibile. A tal fine sono stati effettuati 3 solleciti ed una nota che invita il Ministero stesso a rispondere entro 30 giorni, scaduti i quali il Conservatorio procederà ai lavori utilizzando tali fondi. Il Presidente ipotizza che entro il mese di Gennaio si potrebbe giungere all'inaugurazione dell'Auditorium. Fra gli altri obiettivi, prosegue Celenza, il principale è quello di rimettere in fase la programmazione della parte didattica con quella amministrativa, vista la discontinuità rispetto al precedente Consiglio di Amministrazione; fra le cose fatte, Celenza ricorda l'approvazione del PGA, la stima di massima per la copertura del fabbisogno finanziario e l'avvio della redazione di un bilancio di previsione utile e adeguato alle esigenze dell'Istituto; a tale riguardo il Presidente chiede ai docenti di segnalare tutte le esigenze di spesa in questo periodo, che è quello nel quale si mettono le basi per costruire tale bilancio. Le spese dovranno essere commisurate con le disponibilità dell'Istituto, tenuto anche conto del fatto che il Consiglio di amministrazione deve fronteggiare ulteriori impegni economici,

fra i quali l'azione di responsabilità civile per il crollo del Chiostro e l'adempimento degli obblighi di legge per la copertura INAIL per i docenti a contratto. Il Presidente conclude il suo intervento auspicando un triennio nel quale sia possibile svolgere positivamente tutti gli adempimenti amministrativi necessari ad una buona vita istituzionale

3) (Presentazione del Pga 2015/2016) il Direttore dà lettura del PGA 2015/2016, approvato nella seduta del Consiglio Accademico n. 10 del 9/9/2015 e protocollato con Prot. n. 5453 del 10/09/2015.

Interviene il Prof. Mealli che, supportato dal Prof. Mura (responsabile del coordinamento storico-musicologico), fa presente come il suo corso per le altre attività formative (Storia delle forme e dei repertori musicali) è quello relativo al pianismo di Beethoven (Sonate e Variazioni) e non quello del Quartetto classico, precedentemente comunicato. Il Prof. Mura fa presente come tale modifica, pur essendo resa nota oltre i termini previsti, può comunque essere accolta, essendo a costo zero. Il Direttore fa presente che si terrà presente tale rettifica.

Interviene il Prof. Alberto Giraldi, che chiede come mai non siano state approvate le proposte della popular music. Il Direttore risponde notando come, a quanto a lui risulti, tali proposte siano state approvate dal C.A.; per questo, trattandosi evidentemente di un errore materiale di compilazione, farà ulteriori accertamenti e provvederà all'integrazione di tutte le parti di testo del impropriamente omesse

Il Prof. Proietti lamenta la mancata approvazione, nel Pga, della proposta sua e del Prof. Gennarini relativa al concerto di Noto. Il Direttore fa presente che si sta adoperando per rendere attuabile tale proposta che, pur se approvata dal C. A, è al momento bloccata per questioni inerenti le spese e la legittimità relative alla trasferta degli studenti

Il prof. Menicocci chiede che venga diffuso in anticipo il testo del Pga onde poter avere preventivamente chiare le scelte del C.A. e potersi regolare di conseguenza nell'immediato oppure per il futuro. In particolare chiede il motivo della non accettazione della sua proposta di un concerto per coro e orchestra, dal momento che a lui tale proposta risultava ben strutturata, con indicazione del preventivo, dell'eventuale copertura esterna e del titolo, sia pure orientativo, del lavoro da eseguire: la Messa n. 6 di Schubert. Ricordando gli ottimi esiti dell' esecuzione della Sinfonia dei salmi di Stravinskij dello scorso aprile, lo stesso Menicocci rileva che laddove il non accoglimento della sua proposta sia legato, come ha sentito dire dai docenti del C.A., alla non indicazione precisa del lavoro da eseguire, per altre proposte concertistiche, che a lui risulti, tale specifica non è stata richiesta; di qui la sua perplessità nei confronti di questa decisione del Consiglio Accademico, anche tenuto conto del fatto che un titolo sicuro della composizione non gli è stato consentito per il ritardo con il quale si è in grado di stabilire l'organico disponibile per il coro.

Il Direttore replica al prof Menicocci ricordandogli che non ha ritenuto opportuno divulgare il testo del Pga prima dell'approvazione del Consiglio di amministrazione, che ha dovuto verificare la copertura economica. Per quanto concerne la non approvazione della proposta del concerto per coro e orchestra, Ramunto rileva che il problema non era tanto quello della non indicazione del titolo esatto della composizione da eseguire, quanto quello della mancata indicazione di tutti i dettagli delle spese relative agli esecutori. Menicocci (supportato dall'intervento della prof.ssa Ramous) fa presente come gli sia impossibile avere un'idea precisa dell'organico se non in tempi successivi rispetto a quelli richiesti per l'approvazione del Pga e il Direttore gli fa notare che fin dal maggio dell'anno precedente si può avere un'idea più o meno esatta del numero degli esecutori consultando tutti i docenti delle discipline caratterizzanti.

Interviene il Prof. D'Achille che fa notare come manchi nel testo del Pga l'indicazione del nominativo del docente esterno per flauto dolce e il Direttore dichiara che aggiungerà il nominativo, omissso per errore materiale.

Il prof. Ivaldi e la prof.ssa Tiboni chiedono i motivi dell'esclusione dal Pga di una serie di proposte relative alla musica antica, fra le quali una collaborazione con il CREA, l'opera *Dafne* di Marco da Gagliano ed un'attività in collaborazione con il Conservatorio di Torino, relativa la gruppo di viole da gamba. In particolare la prof.ssa Tiboni fa presente come da quando è in servizio presso il Conservatorio di Frosinone il coordinamento di Musica antica, grazie alla collaborazione di molti colleghi, sta crescendo notevolmente: quest'anno abbiamo 16 iscritti a canto rinascimentale e barocco, 10 iscritti a clavicembalo, 5 violino barocco; con laboratori e masterclass - prosegue la Tiboni - riusciremmo a divulgare meglio le attività: i Conservatori di Latina e de

L'Aquila ci stanno contattando per avere docenti di musica antica, mentre per quanto concerne i nostri corsi di musica antica sono stati selezionati per l'incarico docenti di fama internazionale, che sono docenti a contratto ma che non sono meno importanti di noi: questi docenti ancora non possono insegnare perché ancora non hanno una nomina e gli studenti si lamentano perché non possono iniziare le lezioni. Alcuni progetti presentati da questi docenti sono stati approvati, altri no, fra i quali quello della creazione di un CD che avrebbe costituito una eccellente promozione del coordinamento. La Tiboni chiede i motivi di queste esclusioni dal Pga.

Il Direttore sostiene che farà accertamenti sui motivi di tutte le esclusioni e se si tratti poi di esclusioni, dal momento che potrebbero essere stati fatti errori di compilazione. Per quanto concerne i contrattisti COCOCO ci sono problemi amministrativi di vario tipo, fra i quali quello che tali docenti, oltre agli importi relativi al proprio contratto, chiedono ulteriori ore aggiuntive, mentre per il resto Ramunto rileva che il C.A. opera delle scelte, per le quali è inevitabile che vengano fatte alcune esclusioni. La Prof.ssa Tiboni replica rilevando che non vuole entrare nel merito di queste scelte del C.A. ma chiede le motivazioni esatte (economiche, didattiche, organizzative, etc.) di tali esclusioni, onde regolarsi per l'anno successivo. Il Direttore fa presente che esistono comunque dei problemi di tipo amministrativo che hanno la priorità per certe decisioni.

Il prof. Caturelli e il Prof. Mura lamentano la non pubblicazione o il ritardo nella pubblicazione dei verbali del C.A., che impediscono la rapida chiarificazione delle scelte operate dallo stesso C.A. La prof.ssa Vicari concorda e chiede l'indicazione di linee guida e parametri per la stesura delle proposte per il Pga. Il prof. Cavalli fa presente che i verbali sono pronti ma che non vengono pubblicati. La Prof.ssa Marianna Rossi fa notare che già dal giugno del 2014 aveva ufficialmente richiesto una più puntuale pubblicazione degli atti e che il verbale (ancora non pubblicato) relativo all'ultima riunione del C.A. contiene rilievi fatte da Lei stessa e dalla Prof.ssa Sarcina su alcune inadeguatezze del Pga, che hanno poi determinato le obiezioni del prof. Menicocci e degli altri docenti finora intervenuti in merito. La Prof.ssa Rossi fa poi presente che uno dei progetti del coordinamento di musica antica non era stato approvato per la partecipazione eccessiva dei docenti e troppo limitata degli studenti; analogamente, il progetto del Prof. Proietti relativo al concerto di Noto è stato provvisoriamente sospeso ed accolto solo nel caso di una maggiore partecipazione degli studenti; a riguardo la Prof.ssa Rossi sostiene che tale condizione non è concretamente realizzabile in quanto sono state eliminate le borse di collaborazione per studenti e chiede delucidazioni al Direttore in tal senso. Il prof. Ramunto fa presente che in realtà le borse di collaborazione sono sempre state attive e lo sono tuttora; in relazione alle attività dell'orchestra, per creare un alleggerimento amministrativo, si è poi ipotizzato di attribuire l'incarico ad una associazione musicale cui si attribuisse in partenza l'obbligo di includere studenti interni; tale proposta deve ancora essere discussa e ulteriormente approvata e resa operativa.

Interviene la Prof.ssa Moretti, che ribadisce il fatto che le borse di collaborazione per studenti esistono, facendo parte di una documentazione da lei visionata ed in seguito esaminata dal Consiglio di amministrazione. Segue una lunga discussione fra il prof. Proietti, il Direttore, la prof.ssa Rossi e la Prof.ssa Moretti sul tema del reclutamento degli studenti relativamente alla loro partecipazione alle attività dell'orchestra, soprattutto in riferimento alle borse di collaborazione. Interviene il Prof. Stefano Cucci, che chiede di evitare il più possibile le perdite di tempo per polemiche personali. Interviene la prof.ssa Ghigo, che ricorda le tensioni passate sulla formazione dell'orchestra auspicando soluzioni positive in merito, lamenta i gravi dissidi fra i consiglieri accademici che si manifestano in questa riunione e le discrepanze di trattamento del C.A. in relazione al fatto che alcuni docenti (in merito al Pga) sono stati consultati, altri no, rilevando come sarebbe opportuna una più costante interazione fra Consiglio Accademico e docenti. La Ghigo rileva poi la necessità di regole e criteri orientativi chiari per la stesura delle proposte artistiche relative al Pga.

Punto 4 (Comunicazioni del Direttore) Il Prof Ramunto invita tutti i docenti di materie complementari a segnalare ai docenti di materia principale eventuali problematiche didattiche

relative agli studenti comuni, intervenendo in particolare, attraverso puntuali consultazioni fra colleghi, sui casi di studenti che hanno difficoltà nelle materie storico-teoriche.

Punto 5 (Varie ed eventuali) il Direttore fa presente che è a disposizione di tutti, in particolare della prof.ssa Rossi che lo aveva richiesto nel collegio dei docenti del 12 Giugno scorso, il documento del Dott. Narducci relativo al dettaglio di spesa relativo ai 40000 euro destinati alla manutenzione dell'impianto di climatizzazione del Conservatorio.

Il Prof. D'Achille fa notare come si ipotizzi l'idea di intraprendere un'attività esterna concertistica per favorire le iscrizioni delle classi in sofferenza (in particolare quelle di strumenti a fiato) e, per il futuro imminente, invita i docenti a creare una forma di contatto concertistico ben organizzato avvalendosi dell'Auditorium come sede di attività musicali che possano essere un punto di riferimento importante per il territorio. Ramunto fa presente che da Gennaio sono previste lezioni concerto all'interno delle scuole, finanziate dal comune e dalle scuole stesse, e saranno poi programmate attività concertistiche all'interno dell'Auditorium.

La prof.ssa Vicari chiede chiarimenti in merito alla valutazione della prova finale; in particolare chiede che il Direttore dia indicazioni precise, dal momento che la segreteria chiede un verbale con una valutazione in trentesimi che non rientra nella media ponderata, cosa che al coordinamento di Musica da camera non appare opportuna, per cui i docenti di questo coordinamento pensano di regolarsi diversamente da quanto indicato. Il Prof. Mura fa presente che la scelta di non includere la prova finale nella media ponderata fa parte del Regolamento didattico del Conservatorio, ricordando come, col suo voto contrario, fu approvata a suo tempo dal Collegio dei docenti ed in seguito ratificata dal MIUR: per modificarla sarebbe necessario chiedere una modifica dello stesso Regolamento didattico, cosa che richiede un *iter* piuttosto lungo. La Prof. ssa Moretti fa presente che il voto in trentesimi nella prova finale, di cui parla la segreteria, non è assolutamente previsto dal Regolamento didattico e ritiene improponibile un cambiamento dello stesso. La Prof.ssa Di Cecca concorda e fa presente che il Regolamento didattico prevede solo l'attribuzione di 7 punti per la prova finale da aggiungere alla media ponderata. Il Prof. Battista sostiene che sarebbe opportuno, viste le caratteristiche professionistiche del Conservatorio, che hanno nell'esecuzione musicale il momento decisivo, che si avviassero tutte le istanze del caso presso il Ministero per considerare la prova finale integrata nella media ponderata, anche se il percorso è lungo. La Prof.ssa Di Cecca rileva che è possibile nella valutazione dei 7 punti valutare l'intera prova finale comprensiva di esecuzione e di elaborato scritto. Prof. ssa Moretti concorda con questa idea e cita un punto del Regolamento del Miur (ancora non praticabile per mancanza di regolamenti interni ancora non stilati nel nostro Istituto), esattamente il comma 3 dell'art.11, che recita "Le modalità di svolgimento e di valutazione della prova finale sono disciplinate nei regolamenti dei corsi di studio"; per quanto riguarda la valutazione, secondo la Prof.ssa Moretti, non è possibile alterare quanto disposto nel Regolamento e ogni scuola può muoversi nell'ambito della possibilità di distribuire in un modo o nell'altro i 7 punti.

La prof.ssa Lazotti fa presente che esistono disposizioni legislative generali e quelle promulgate dal Consiglio Accademico; a suo avviso tali disposizioni, visto anche quanto emerge dal collegio docenti odierno, vengono disattese dai docenti, che spesso le ignorano. Per evitare tale scollatura, la Prof.ssa Lazotti chiede ufficialmente al Direttore e al Consiglio Accademico che quando vengono stabilite delle regole comuni importanti e relative a tutti i docenti vengano emanati Decreti attuativi relativi alle stesse, decreti in base ai quali tutti noi veniamo opportunamente messi al corrente delle leggi che ci governano.

Il Direttore ricorda che si sta lavorando per migliorare il sito del Conservatorio e a tal fine invita il prof. Alberto Giraldi, che si sta adoperando per tali migliorie, ad illustrare le modalità dei suoi interventi in tal senso. Giraldi prende la parola e informa l'assemblea di aver predisposto, durante le ferie estive, un nuovo sito, e di averlo già presentato al Direttore, al Direttore amministrativo e al Presidente: si è in attesa dell'espletamento della gara di appalto per la ditta preposta alla strutturazione definitiva del sito, alla quale seguiranno i suoi ulteriori interventi, in collaborazione con i Dipartimenti, per definire tutti i particolari delle diverse sezioni e i diversi spazi.

A proposito dei recenti interventi del C.A. sui piani di studio del Triennio, il Prof. Mura rileva come, calcolando complessivamente corsi propedeutici AFAM, Trienni e Bienni, la presenza di

ore di storia della musica e di armonia sia fra le più basse presenti a livello nazionale (almeno stando ad una campionatura di 25 Conservatori da lui esaminati), e fa presente come gli stessi docenti di Storia della musica abbiano già in diverse modalità operato per ridurre e limitare gli orari dei propri corsi, in particolare eliminando la terza annualità di storia della musica per le scuole di musica antica, ma che non è possibile ridurre ulteriormente le ore di lezione. Mura fa poi presente che nel nostro Istituto, caso unico nei Conservatori dell'Italia centrale, non figurano corsi di Storia della musica nei Bienni di jazz e di canto, e si propone di intervenire, in futuro, per proporre al C.A. e alle strutture didattiche interessate di colmare questa lacuna nel momento in cui verranno ristrutturati i piani di studio dei Bienni.

Interviene il Prof. Bellucci, che chiede interventi opportuni per la manutenzione dei pianoforte ed auspica lo sviluppo di ulteriori attività concertistiche che vedano protagonisti gli studenti: tali attività, svolte sia nel futuro Auditorium che nel territorio, non possono che giovare all'incremento di utenza per il nostro Istituto. Bellucci chiede, ai fini dello svolgimento di dette attività concertistiche, una presenza anche dei docenti interni che abbiano la disponibilità oraria adeguata, una presenza che possa garantire la formazione di gruppi cameristici quanto più possibile ben assortiti e non limitati al solo duo; di qui l'esigenza di un probabile ricorso al reclutamento di docenti esterni. Il Direttore mette in evidenza la piena disponibilità del Conservatorio al reclutare, per queste attività, sia docenti esterni che, soprattutto, quei docenti interni (fra i quali lui stesso) che hanno ore disponibili.

Il Prof. Cavalli, a proposito della manutenzione dei pianoforti, rende noto all'assemblea che, a seguito di gara, è stato scelto Pino Floccari, che per ora si sta occupando dell'accordatura, compito piuttosto lungo visto lo stress continuativo cui sono sottoposti gli strumenti; Floccari ha fatto presente che in merito alle spese per la manutenzione straordinaria (relativa ad es. alla rasatura dei martelli) chiederebbe una cifra piuttosto modesta, visto il buono stato complessivo dei pianoforti, cifra che ammonta a 300 euro più IVA. Tale importo verrà richiesto nell'ambito dei prossimi capitoli di spesa da parte del Dipartimento degli strumenti a tastiera.

La Prof.ssa Rossi informa che con la legge 107 sulla buona scuola sono stati aboliti i Bienni di formazione per i docenti nell'ambito musicale (A 031-32 e A77) e sono state introdotte nuove norme che prevedono concorsi a cattedra per gli insegnamenti di educazione musicale e dello strumento nella scuola media e probabilmente anche per i licei; per accedere a questi concorsi sarà necessario avere una laurea magistrale di secondo livello ed avere conseguito 24 crediti formativi nell'area della didattica; al momento non sappiamo (gli ordinamenti usciranno ai primi di dicembre) se tutti questi 24 crediti verranno attribuiti alle nostre discipline di didattica del Conservatorio oppure se verranno in parte anche attribuiti alle Università. E' comunque consigliabile agli studenti iscritti al primo anno inserire nei piani di studio corsi relativi alle cinque discipline di didattica come altre attività formative per conseguire i relativi crediti. Questo vale soprattutto per gli studenti di Biennio ma può essere fatto anche dagli studenti di Triennio come accumulo preventivo di CFA.

La Prof.ssa Moretti segnala il fatto che l'anno prossimo la scuola di violino perderà 7 iscritti fra Vecchio e Nuovo Ordinamento e non ha i numeri per rimpiazzarli perché non ci sono nuovi iscritti al Triennio. Fra le motivazioni proposte dagli studenti che non hanno più voluto iscriversi – prosegue la Moretti – la principale è quella legata all'eccessivo numero di ore di lezione. Fra l'altro, secondo le vigenti disposizioni legislative, è possibile che gli studenti frequentino sia il Conservatorio che le Università attraverso la frequenza *part time* e la divisione del numero dei crediti ma a condizione che ognuna delle due istituzioni approvi il piano di studi dell'altra: un eccessivo numero di ore di lezione potrebbe indurre l'Università a non approvare il piano di studi dello studente, che potrebbe scegliere l'Università al posto del Conservatorio. E' quindi opportuno che ogni docente, ragionando su queste problematiche, riduca per quanto possibile il numero di ore di lezione. In questa ottica vanno viste le proposte di riduzioni orario per alcuni piani di studio di Triennio da parte del dal Consiglio Accademico.

Il Prof. Caturelli fa presente che le Università, nei casi di frequenza *part time* degli studenti, guardano al numero dei crediti (se ne possono totalizzare 30 in una e 60 nell'altra) e non vanno a controllare il numero delle ore. La prof.ssa Moretti ribatte che mentre in precedenza, nella fase sperimentale, le ore di lezione non erano indicate, adesso esiste questa indicazione nei piani di studio (come è noto il MIUR le ha pretese per quelli di Triennio) e pertanto, essendo i nostri piani di

studio generali facilmente consultabili da parte delle Università, la sua preoccupazione appare del tutto legittima.

Per concludere, il Direttore saluta e ringrazia il collega Elio Giraldi, che è andato in pensione, i colleghi trasferiti Traversa, Magrini, Tanzi, e i colleghi neotrasferiti nel nostro Conservatorio Marzullo, Farallo, Brussese e Fiori. Ramunto, poi, si congratula con i colleghi Carletti e Gemini, che sono passati di ruolo, e con i colleghi ancora nominati nel nostro Istituto in base alle graduatorie nazionali 128 e 143: Murat, Ascolese, Chiaramonte, Gesualdi, Marcotulli, Massimi, Micarelli, Pagni, Paris, Pezzullo, Sereno Tombolesi. Zanasi.

Non essendoci altri interventi la seduta è tolta alle ore 13.23.

Il segretario verbalizzante
Prof.Maurizio Mura

Il Direttore
M°Raffaele Ramunto